Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Venerdì 25 Agosto — Numero 198

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *delle LL. EE. i Ministri della Guerra e della Marina* **a S. M. il Re,** *in udienza del 19 luglio 1899, sul decreto che istituisce una Commissione Suprema mista per la difesa dello Stato.*

SIRE!

In conformità a quanto fu già praticato in passato, e allo scopo di dare alla difesa dello Stato unità d'indirizzo e carattere di stabilità, promuovendo e mantenendo tra le più elevate autorità dell'Esercito e della Marina il voluto affiatamento nella trattazione delle più importanti questioni che si riferiscono alla difesa stessa, il Ministero della Guerra, di comune accordo con quello della Marina, ha riconosciuta la necessità di nominare una Commissione suprema di difesa dello Stato, composta delle maggiori autorità del R. Esercito e della R. Marina, alla quale possano essere deferite tutte le questioni sopraccennate. Per conferire a tale Commissione carattere permanente, e in vista dell'altissimo compito che le verrebbe affidato, si è ritenuto opportuno che la Commissione medesima sia istituita con R. decreto, ed ora si ha l'onore di sottoporre alla firma della Maestà Vostra il qui unito schema di decreto.

Il Numero **331** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerato che l'interesse supremo della difesa nazionale esige unità e stabilità di concetti e d'indirizzo nella risoluzione delle complesse quistioni che si riferiscono all'assetto difensivo del territorio;

Riconosciuta la conseguente opportunità di creare un consesso di alte personalità dell'Esercito e dell'Armata, al quale deferire lo studio di tutte le quistioni interessanti la preparazione, in tempo di pace, della difesa terrestre e marittima;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione suprema per la difesa dello Stato, cui spetta risolvere, in tempo di pace, le più importanti quistioni concernenti la preparazione della difesa nazionale.

Art. 2.

La compongono:

S. A. R. il Principe Ereditario - Presidente;
S. A. R. il Duca di Genova - Vice Presidente;
Ufficiali Generali ed Ammiragli - Membri effettivi;
Ufficiali Generali ed Ammiragli - Membri consultivi;
Un Ufficio di segreteria.

Art. 3.

Sono membri effettivi, ed intervengono a tutte le riunioni della Commissione:

Per l'Esercito:

gli Ufficiali Generali, Comandanti designati delle armate;

l'Ufficiale Generale, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Per l'Armata:

l'Ufficiale Ammiraglio, Presidente del Consiglio superiore di Marina;

l'Ufficiale Ammiraglio designato al Comando d'una Forza Navale in caso di mobilitazione;

l'Ufficiale Ammiraglio, Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore della R. Marina.

Art. 4.

Sono membri consultivi, ed intervengono alle riunioni della Commissione, se invitati dal Presidente:

Per l'Esercito:

gli Ufficiali Generali, Comandanti di Corpo d'armata;

gli Ufficiali Generali, Ispettori Generali d'Artiglieria e del Genio.

Per l'Armata:

gli Ufficiali Ammiragli, Comandanti in Capo di Dipartimento e Comandanti militari marittimi;

il Direttore Generale d'Artiglieria ed Armamenti presso il Ministero della Marina.

Art. 5.

Costituiscono l'Ufficio di segreteria:

l'Ufficiale superiore, Capo dell'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito;

l'Ufficiale superiore, Capo del I Riparto dell'Ufficio di Stato Maggiore della R. Marina;

un Ufficiale inferiore dell'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1899.

UMBERTO.

G. Mirri.
G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 332 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 40 (capoverso 1° e 2°) del Capitolato per l'esercizio delle Strade Ferrate componenti la Rete Sicula;

Visto l'articolo 6 della legge n. 3048 (serie 3ª) del 27 aprile 1885, con cui fu approvato il detto Capitolato;

Vista la Tariffa eccezionale n. 1002 P. V. per il trasporto a carro completo di vino comune, mosto ed uva pigiata in botti o barili dall'Italia all'Estero pei transiti di Ventimiglia, Modane, Pino, Chiasso, Peri, Pontebba, Cormons, concordata con le Società esercenti le Reti del Mediterraneo e dell'Adriatico ed approvata con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1892, n. 7305/844;

Visto il Nostro decreto 6 marzo 1892, che sanziona la Tariffa eccezionale medesima, autorizzando ulteriori ribassi a carico dello Stato;

Visti i decreti Ministeriali 5 giugno 1893, numero 9137/1098; 31 dicembre 1894, n. 57584/6888; 14 dicembre 1895, n. 49522/6566; 14 novembre 1896, n. 43985/6848, e 14 febbraio 1897, n. 1043, coi quali vennero approvate alcune modificazioni ed aggiunte alla detta Tariffa e le successive proroghe;

Visto il Nostro decreto 28 febbraio 1897, con cui venne modificata la detta Tariffa ed i ribassi con essa conceduti a carico dello Stato;

Visto il Nostro decreto 4 giugno 1897, con cui, a far tempo dal 16 settembre 1897, fu esteso il beneficio della Tariffa eccezionale n. 1002 alle spedizioni di vino comune, mosto ed uva pigiata in partenza da stazioni delle Reti Mediterranea ed Adriatica ed appoggiate ai porti di Ancona, Brindisi, Genova, Livorno, Napoli, Savona, Venezia, per l'inoltro a località fuori del continente europeo;

Ritenuto che, coll'imminente attuazione dei *ferry-boats* nello stretto di Messina essendo possibile il trasporto diretto dei carri da Messina a Reggio, è il caso di estendere alle ferrovie Sicule l'applicazione degli stessi beneficî accordati alle due grandi Reti ferroviarie continentali;

Vista la proposta 15 giugno 1899, concordata dal Nostro Governo per l'estensione della Tariffa suddetta alla Rete Sicula;

Sentito il Consiglio delle Tariffe;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri e Segretari di Stato pei Lavori Pubblici, per l'Agricoltura, Industria e Commercio, per le Finanze e pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A far tempo dal 15 agosto 1899, la Tariffa ecce-

zionale n. 1002 P. V. viene estesa anche alle spedizioni a vagone completo di vino comune, mosto ed uva pigiata in botti e barili in partenza da stazioni della Rete Sicula e destinate all'Estero pei transiti di Ventimiglia, Modane, Pino, Chiasso, Peri, Pontebba e Cormons, nonchè alle stesse spedizioni in partenza da stazioni della detta Rete e appoggiate ai porti di Ancona, Brindisi, Genova, Livorno, Napoli, Savona, Venezia, per l'inoltro a località fuori del Continente Europeo.

Art. 2.

Sulle linee della Rete Sicula è fissato un minimo di percorso tassabile di 95 km.

Art. 3.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 luglio 1899.

UMBERTO.

LACAVA.
SALANDRA.
CARMINE.
BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 giugno 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Savelli (Catanzaro).*

SIRE!

L'Amministrazione Comunale di Savelli, in provincia di Catanzaro, è monopolizzata da un Assessore, il quale dispone, a suo talento, di tutti i pubblici servizi, senza alcun controllo da parte del Consiglio.

Gravi abusi si verificano nel servizio contabile, ed il pubblico denaro non viene sempre erogato in conformità alla legge. I mandati rimangono molto tempo in sofferenza, con sensibile danno dei creditori. Anche nel servizio di esattoria si sono verificate gravi irregolarità. Così pure nell'appalto ed esecuzione dei pubblici lavori non sempre si ha di mira l'interesse generale, omettendosi anche di osservare le formalità di legge.

Per tutte queste irregolarità viva agitazione si è manifestata nel Comune contro gli amministratori e si sono fortemente inaspriti gli odî ed i rancori fra i due partiti che dividono il Consiglio Comunale, in modo da compromettere seriamente l'ordine pubblico.

Per ristabilire quindi la calma nella popolazione e dare un regolare indirizzo alla pubblica azienda, rendesi necessario lo scioglimento del Consiglio Comunale, ed a tale scopo mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Savelli, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Frisciotti rag. Alessandro è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 agosto 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Fumone (Roma).*

SIRE!

Indarno si è ricorso a tutti i mezzi ordinari consentiti dalla legge, per migliorare le condizioni dell'Amministrazione Comunale di Fumone, in provincia di Roma, le quali furono già constatate gravi da due inchieste eseguite nel 1896 e nel 1897 e confermate da recenti indagini.

L'Amministrazione è a discrezione del segretario, che esercita indebite ingerenze in tutti gli affari del Comune.

I beni patrimoniali si dànno in affitto ad amici e parenti per una corrisposta assai tenue e non proporzionata al valore reale; non si esperiscono atti coattivi contro gli affittuari inadempienti; e per il 1899 non si è finora nemmeno curata la formazione del ruolo delle rendite da passarsi all'esattore.

Nella compilazione dei ruoli delle tasse non si seguono criteri sempre inspirati a giustizia ed equità; si fa sperpero del pubblico denaro in compensi e gratificazioni non giustificate da necessità di servizio; si eseguono lavori per un importo superiore alle L. 500 senza regolari deliberazioni e senza che siano state allestite le prescritte perizie.

Il Comune è inoltre oberato da passività, il cui complessivo ammontare non si è ancora riuscito ad accertare; ed ogni anno si erogano ingenti somme per giudizi causati da pagamenti scaduti e non eseguiti dal Comune.

I mandati non sono tratti regolarmente e sono sforniti di qualsiasi documento giustificativo.

Il cimitero è in uno stato di completo abbandono, ed a molti reclami dànno adito il servizio sanitario e quello dell'illuminazione.

Aggiungasi che il Sindaco ha dato le dimissioni per non essere coinvolto e quindi essere tratto in responsabilità per i maneggi del segretario.

Nulla potendosi sperare dalla ordinaria rinnovazione parziale della rappresentanza, urge, nell'interesse del Comune, lo scioglimento del Consiglio Comunale, che ho l'onore di proporre alla Maestà Vostra con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Fumone, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Martinengo Filippo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 9 agosto 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Caserta, che propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Liberi, per gravi irregolarità accertate mediante inchiesta;

Visti gli atti, fra cui il voto della Giunta Provinciale Amministrativa di Caserta;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Liberi è sciolta, e la provvisoria gestione è affidata alla Giunta municipale, a norma di legge.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta formulata dal Prefetto di Pisa per lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Montecatini Val Cecina, a causa di gravi disordini amministrativi constatati da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa e gli atti relativi;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Montecatini Val Cecina è sciolta e la gestione provvisoria dell'istituzione è affidata al R. Commissario presso quel Comune.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Giacchi dei conti Giacchi nobile Alfonso Maria, colonnello comandante 54 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Cremona.

Arma dei Reali carabinieri.

Con R. decreto dell'11 luglio 1899:

Rocca Remigio, capitano legione Ancona, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1899.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 luglio 1899:

Sorelli Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° luglio 1899, ed inscritto nella riserva.

Con Regi decreti del 1° agosto 1899:

Felletti Antonio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio all'89 fanteria.

Boyl di Putifigari Vittorio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, - l'aspettativa medesima è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Matteucci Carlo, tenente 15 fanteria, e Facchinetti Giuseppe, sottotenente 90 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di mesi sei

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

De Grandis Ferruccio, applicato stato maggiore divisione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1899.

Con R. decreto del 9 agosto 1899:

Paulucci marchese Paolo, colonnello comandante 74 fanteria, esonerato dal detto comando e nominato comandante del 29 fanteria

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 1° agosto 1899:

Musatti Guido, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per la durata di mesi sei.

Con R. decreto del 9 agosto 1899:

Zironi Pietro, sottotenente reggimento lancieri di Firenze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di mesi sei.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Tarantelli Alessandro, tenente 21 artiglieria, collocato in aspet-

tativa per sospensione dall'impiego, a datare, per le competenze, dal 16 agosto 1899.

Personale permanente dei distretti.

Con Regi decreti dell'8 luglio 1899:

Buonaccorsi Bonaccorso, capitano distretto Arezzo, collocato in riforma, dal 1° agosto 1899, ed inscritto nella riserva.

Morando cav. Adolfo, id. id. Brescia, id. a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° agosto 1899, ed inscritto nella riserva.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 19 luglio 1899:

Terzago cav. Giuseppe, capitano medico 4 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1899.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Piccinini Vittorio, tenente commissario direzione commissariato XI corpo armata, collocato in aspettativa per riduzione di corpo, a sua domanda, dal 16 agosto 1899.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con Regi decreti del 29 giugno 1899:

Guida cav. Salvatore, colonnello medico, collocato a riposo per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme, dal 17 dicembre 1893.

Cavalleri cav. Pietro Paolo, colonnello personale permanente dei distretti, collocato a riposo per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme, dal 1° luglio 1899

Con Regi decreti dell'8 luglio 1899:

Pellabruni cav. Alfredo, tenente colonnello carabinieri Reali, e Longo cav. Domenico, maggiore contabile in servizio presso il magazzino casermaggio di Cagliari, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1899, ed inscritti nella riserva.

Zorzi cav. Ferdinando, capitano di fanteria in servizio presso il comando militare della stazione ferroviaria di Bologna, collocato id. dal 1° agosto 1899, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con Regi decreti dell'11 luglio 1899:

Sanna cav. Agostino, capitano di fanteria in servizio al comando divisione Cagliari, e Bertoli cav. Giacomo, id. id. id. al comando militare della stazione ferroviaria di Roma, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1899, ed inscritti nella riserva col grado di maggiore.

Stragapede Giuseppe, capitano contabile, collocato id. id., dal 16 agosto 1899, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 25 luglio 1899:

Castiglia Matteo, tenente bersaglieri, considerato come dimissionario dal grado, a' termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Brustia Massimiliano, sergente allievo ufficiale 3 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 1° giugno 1899, Balsamo Enrico, id. id. 49 id., id. id. id. id. id. id. e Caruso Luigi, id. id. 9 bersaglieri, id. id. id. id. id., revocate le nomine suddette.

Con Regi decreti del 1° agosto 1899:

Betti Luca, tenente cavalleria, rimosso dal grado.

Dario Antonio, sottotenente id. e Gandini Luigi, id. fanteria, accettate le dimissioni dal grado.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nella milizia territoriale, fanteria, a loro domanda.

Farulli Pietro, capitano — Bellisa Gaetano, tenente.

Sanvitale Luigi, tenente fanteria — Mina Ernesto, id., — Flavoni Tito, id. — Gurgo Gennaro, id. — Canepa Vittorio, sottotenente bersaglieri, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.

Mariani Giovanni, tenente — Basile Carlo, id. e Fano Emilio, id., tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Moavero Giuseppe, sergente allievo ufficiale 76 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 1° giugno 1899 e Genasi Ulisse, id. id. 86 id., id. id. id. id., revocate le nomine suddette.

Con Regi decreti dell'8 agosto 1899:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di fanteria:

Indoni Carlo, 9 bersaglieri — Memmo Guido, 9 id. — Testa Federico, 79 fanteria — Cappelletto Camillo, 61 id.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento del genio.

Dall'Olio Pompeo e Conti Ettore.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 25 luglio 1899:

Salibra Costantino, sottotenente fanteria, distretto Siracusa, considerato come dimissionario dal grado, a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con Regi decreti del 1° agosto 1899:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda.

Colini cav. Francesco, maggiore — Bellucci Augusto, capitano — Alessandrini Alessandro, id. — D'Alessandro cav. Antonio, capitano — Lombardi Francesco, tenente — Coscarelli Raffaele id., e Gualdi Giuseppe, id.

Sibona Antonio, capitano veterinario, considerato dimissionario dal grado, a' termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con Regi decreti del 9 agosto 1899:

Storni Rodolfo, sottufficiale in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Capra Arturo Giulio — Fazie Giuseppe — Barbieri Guido — Oliva Luigi e Calajò Eduardo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 25 luglio 1899:

Paolucci Luigi, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio eventuale, per constatata infermità, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con Regi decreti del 1° agosto 1899:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragioni di età.

Arma di fanteria

Milani cav. Federico, tenente colonnello — Melandri cav. Achille, id. — Gatti cav. Pietro, maggiore — Marengo cav. Domenico, id. — Bady Domenico, id. — Vuillermin cav. Augusto, id. — Valauri cav. Giovanni Battista, id. — Strazza Pietro, capitano — Brighetti cav. Aristide, id. — Baciocchi Augusto, id. — Curreli Raffaele, id. — Sbolci Giovanni, id. — Franceschelli Alfonso, id. — Marazzi cav. Enrico, id. — Del Giudice Enrico, tenente — Perosio Giovanni, id. — Brogino Pompeo, id.

Personale permanente dei distretti.

Besson cav. Carlo, tenente colonnello — Molina cav. Stefano, maggiore e Mango cav. Domenico, tenente contabile, dispensati da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I - Sezione III

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39729	Manuel y Vinas (Longo A.)	*Nuovo metodo per mandolino* ossia Maniera facile per apprendere a suonare il mandolino in breve tempo e senza maestro (unica edizione italiana del Maestro Achille Longo).	Tip. Bideri. Napoli, 31 gennaio 1899.
39730	Guida Tommaso.	*Delle cure meccanico-fisiche* nella pratica delle malattie infantili. Vademecum dello studente e del medico pratico.	Tip. Cav. A. Tocco. Napoli, 29 marzo 1899.
39731	Mayer Giov. Dom. e Brancaccio Leopoldo.	*Progetto di una comunicazione tramviaria* fra la Posta e Piazza Dante (in Napoli). Relazione esplicativa con due tavole di disegni annessi (*Planimetria generale* e *Profilo longitudinale* in eliografia).	Tip. Lanciano e Pinto. Napoli, 27 marzo 1899.
39734	Enea Giuseppe M. A.	*Legislazione positiva italiana sull'ordinamento degli Uffici di Conciliazione*, coordinata e commentata.	Tip. S. Lapi. Città di Castello, 10 aprile 1899.
39735	Motadelli Virgilio.	*Il Mercurio.* Orario Ufficiale delle ferrovie, navigazione, tramways, poste e telegrafi del Regno d'Italia (con annessa Guida réclame degli Alberghi, Stab. balneari ecc.)	Tip. A. Colombo. Milano, 1 aprile 1899.
39736	Tolstoi Leone.	*Che cosa è l'Arte?* (Traduzione autorizzata dall'autore. Preceduta da un saggio di Enrico Panzacchi: *Tolstoi e Manzoni nell'idea morale dell'Arte*).	Tip. F.lli Treves. Milano, 12 aprile 1899.
39737	De Gubernatis Angelo.	*In Terrasanta*	Detta, 24 marzo 1899
39738	Bovio Giovanni.	*Il Genio.* (Un capitolo di psicologia)	Detta, 2 id. »
39739	Sudermann Ermanno (Tafel E. e Cerracchini L.).	*L'Isola dell'Amicizia.* Romanzo. (Traduzione di E. Tafel e L. Cerracchini).	Detta, 2 id. »
39740	Manzotti Luigi e D'Ormeville C.	*Rosa d'amore.* Fantasia floreale. Leggenda cavalleresca in cinque quadri del coreografo L. Manzotti. *Libretto* di Carlo D'Ormeville (musica di Giuseppe Bayer).	Tip. G. Ricordi e C. Milano, 3 marzo 1899.
39741	Bach G. S. (Mugelli B.).	*Suites Francesi* ordinate e diteggiate con note illustrative e la maniera d'esecuzione di tutti gli abbellimenti da Bruno Mugellini.	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 23 marzo 1899.
39742	Alassio S.	*Zoppicando!* Scherzetto per mandolino e pianoforte. Op. 647. (N. di cat. 102346).	Detta, 25 id. »
39743	Leoni Vittorio.	*Val di Nievole.* Valzer per piccola orchestra (istrumentazione dell'autore). (N. di cat. 101452).	Detta, 29 id. »
39744	Landry Albert.	*La Fée.* Valse d'orchestre. Partition. (N. di cat. 102174) .	Detta, 14 id. »
39745	Stoerkel Eug.	*Pas des Patineurs.* Norvedjana pour piano. Theorie d'Alfred de Loria. (N. di cat. 102442).	Detta, 20 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— **(Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)**

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1899 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	29 marzo 1899	2	
Guida dott. Tommaso.	Id.	30 id. »	2	
Mayer Giov. Domenico e Brancaccio Leopoldo.	Id.	31 id. »	2	
Enea avv. Giuseppe M. A.	Ancona	11 aprile 1899	2	
Motadelli Virgilio (Editore).	Milano	11 id. »	2	
Frat. Treves (Editori).	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id	12 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39746	Bramley Louis.	*Favourite Scotch Melodies.* Arranged for mandoline with 2nd mandoline part and accompaniments for the Guitar and Piano. (N. di cat. 102295).	Cal. G. Ricordi e C. Milano, 9 marzo 1899.
39747	Runtzman J.	Quattro composizioni per due pianoforti a quattro mani ciascuno: (N. 1 *Mazurka elegante.* Op. 251) (N di cat. 101505).	Detta, 25 id. »
39748	Detto	Idem N. 2 *Marcia.* Op. 252. (N. di cat. 101506) . . .	Detta, 25 id. »
39749	Detto	Idem N. 3 *Meditazione: Orazione di una bambina.* Op. 253. (N. di cat. 101507).	Detta, 25 id. »
39750	Detto	Idem N. 4 *Valzer appassionato.* Op. 254 (N. di cat. 101508).	Detta, 25 id. »
39751	De Sanctis Cesare.	*La Polifonia nell'arte moderna.* Libro III. Appendice al *trattato d'armonia* contenente settanta nuovi bassi progressivi per lo studio pratico, numerati e realizzati a quattro parti.	Detta, 30 id. »
39752	Negri Silvio.	*Lassè pur.....* Canzonetta popolare triestina. Parole di Macieta. (N. di cat. 102443).	Detta, 28 id. »
39753	De Crescenzo Costantino.	*Cuor d'oro!* Notturno per pianoforte. Op. 166. (N. di cat. 102325).	Detta, 25 id. »
39754	Detto	*Calma del Nilo.* Notturno per pianoforte. Op. 167. (N. di cat. 102384).	Detta, 25 id. »
39755	Fano Giulio.	*Un Fisiologo intorno al Mondo.* Impressioni di viaggio . .	Tip. F.lli Treves. Milano, 24 marzo 1899.
39756	Ojetti Ugo.	*L'America vittoriosa*	Detta, 24 marzo 1899.
39758	Battaglia S.	*Programmi d'agraria* per le scuole elementari e per la scuola complementare, con Calendario agricolo.	Tip. L. Bignotti. Castiglione delle Stiviere, 20 marzo 1899.
39759	Quinzio C.	*Manuale pratico di medicina legale militare.* (Pubblicazione a dispense).	Tipolit. dell'Istituto geografico militare. Firenze, — Aprile 1899.
39760	Laporte Louis.	*Charme d'amour.* Valse pour piano. (N. di cat. 102275) . .	Calc. G. Ricordi e C., Milano, 15 aprile 1899.
39761	Detto.	*Toute en bleu.* Polka pour piano. (N. di cat. 102276) . .	Detta, id. »
39762	Mars Adolfo.	*Guida-orario dei Tramvys ed Omnibus di Roma* (in testo italiano e francese, con 12 illustrazioni in fotoincisione e 21 piante topografiche del percorso).	Tip. G. Pistolesi. Roma, 15 aprile 1895.
39763	Zaiotti Adriano.	*Prontuario indicante le Nuove Circoscrizioni degli Uffici di Polizia della Capitale,* le giurisdizioni giudiziarie e municipali, comprese quelle dei suburbi, le frazioni e le tenute che costituiscono l'Agro Romano, nonchè le ubicazioni di tutti gli uffici pubblici e di altre Amministrazioni ed Aziende.	Tip. Nazionale di G. Bertero, 15 aprile 1899.
39764	Imperiali Giuseppe (di Palombara Sabina).	*Confidenze.* Serenata per banda con obbligazione di clarino e cornetta e concertino in distanza (Partitura).	Calc. Salesiana, Torino 17 aprile 1899.
39765	Verdi G.	*Hymn to the Virgin* from the last canto of Dante's *Paradiso* for Four Female Voices (un accompanied), English translation by The Rev. D.r Trutbeck (N. di cat. 102419).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 19 aprile 1899.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	12 aprile 1899	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
F.lli Treves (Editori).	Id.	12 id. »	2	
Detti	Id.	12 id. »	2	
Battaglia prof. Sebastiano.	Id.	13 id. »	2	
Quinzio dott. Cesare (Maggiore medico alla Scuola d'applicazione di Sanità Militare).	Id.	13 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositate le prime tre dispense.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	15 id. »	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	15 id. »	2	Idem.
Mars Adolfo.	Roma	15 id. »	2	
Zaiotti Cav. Adriano.	Id.	16 id. »	2	
Libreria Salesiana Editrice.	Torino	18 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	19 id. »	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39766	Vieu Iane.	*Petits Chemins.* Poésie de Iean Rameau. (N. di cat. 102355) .	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 19 aprile 1899.
39767	Wachs Paul.	*Doux babil.* Bluette pour piano. (N. di cat. 102278) . . .	Detta, 19 id. »
39768	Detto	*Va-bon-train.* Chevauchée pour piano (N. di cat. 102239) .	Detta, 19 id. »
39769	Detto	*Polkinetta.* (Polka de salon) pour piano. (N. di cat. 102296) .	Detta, 19 id. »
39770	Tosti F. Paolo.	*Love's Gift.* Song. Words by Clifton Bingham. (N. di cat. 102393).	Detta, 21 id. »
39771	—	*Pagliette d'oro.* Raccolta di piccoli consigli per la santificazione e felicità della vita. (Pubblicazione periodica - Settima serie - Raccolta degli anni 1886-87-88). (Traduzione dal francese).	Tip. Arciv. Boniardi-Pogliani. Milano, 31 gennaio 1899.
39772	Contessa di Flavigny.	*Raccolta di preghiere, di meditazioni e di letture,* tolte dalle opere dei Santi Padri, degli scrittori e degli Oratori sacri. (Traduzione dal francese 1ª Edizione).	Tip. degli operai. Milano, 31 gennaio 1899.
39773	Ferrari Lorenzo Paolo.	*I Fondamenti della Morale e del Diritto*	(Lib. Edit. Fassicomo e Scotti) Tip. della Gioventù. Genova, 6 aprile 1899.
39774	Speranza Serafino.	*S. M. Umberto I Re d'Italia.* (Ritratto in incisione a bulino) .	R. Calcografia. Roma, 21 marzo 1899.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39728	Botti Ulderigo.	*Dei piani e sottopiani in Geologia.* Manuale alfabetico ragionato. (Seconda edizione riveduta ed accresciuta).	Tip. Adamo d'Andrea. Reggio Calabria, 1898-1899.
39732	Mery Guglielmo.	*Le cinque parti del mondo.* Operetta féerie spagnuola in 3 atti e 10 quadri, tolta da Romanzo di Giulio Verne. (Musica di Fernandez Caballero. (*Libretto*).	Tip. Ditta G. Robiola. Torino, 1898.
39733	Mäyer Emilio e Migliaccio Enrico.	*Tariffa dei prezzi* per la stima di lavori di manutenzione dei fabbricati della S. Casa degli Incurabili posti nella cinta daziaria della città di Napoli.	Tip. Barnaba Cons. di Antonio. Napoli, 31 dicembre 1898.
39757	Gambino Giuseppe.	*Dal luogo natio alla sfera celeste.* Nozioni di geografia ad uso delle Scuole elementari in conformità dei vigenti programmi ufficiali. (Testo-Atlante con incisioni e carte geografiche originali inserite nel testo). 5ª classe. Nuova edizione ridotta.	Tip. S. Aadò. Palermo, 6 ottobre 1898.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	19	aprile	1899	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	19	id.	»	2	Idem
Detti	Id.	19	id.	»	2	Idem
Detti	Id.	19	id.	»	2	Idem
Detti	Id.	21	id.	»	2	Idem
G. Mauri e C., (Ditta).	Id.	21	id.	»	2	
Detti	Id.	21	id.	»	2	
Ferrari prof. Lorenzo Paolo.	Genova	21	id.	»	2	
Di Lorenzo (Direttore della R. Calcografia).	Roma	24	marzo	»	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3a).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
Botti Ulderigo.	Reggio Calabria	3	marzo	1899	2	La prima edizione fu pubblicata il 31 ottobre 1895.
Mery prof. Guglielmo.	Napoli	1	aprile	»	2	Rappresentata l'operetta in musica la prima volta il 5 marzo 1897, al teatro Malibran in Venezia.
Mäyer cav. Emilio e Migliaccio Enrico.	Id.	8	id.	»	2	
Sardon Remo (Editore).	Palermo	30	marzo	»	2	

ELENCO *n.* 8 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12020	39732	Méry Guglielmo.	*Le cinque parti del mondo.* Operetta féerie spagnuola in tre atti e dieci quadri, (musica di Fernandez Caballero). (Libretto).	1898
12021	39743	Leoni Vittorio.	*Val di Nievole.* Valzer per piccola Orchestra. (Istrumentazione dell'autore). N. di cat. 101452.	1899
12022	39744	Landry Albert.	*La Fée.* Valse d'Orchestre. (Partition). N. di cat. 102174.	1899
12023	39760	Laporte Louis.	*Charme d'amour.* Valse pour piano. N. di cat. 102275.	1899
12024	39761	Detto	*Toute en bleu.* Polka pour piano. N. di cat. 102276.	1899
12025	39764	Imperiali Giuseppe (di Palombara Sabina).	*Confidenze.* Serenata per Banda con obbligazione di Clarino e Cornetta e Concertino in distanza. (Partitura).	1899
12026	39765	Verdi G.	*Hymn to the Virgin* from the last canto of Dante's *Paradiso* for Four Female Voices (un accompanied), English translation by The Rev D.r Troutbeck. N. di cat. 102419	1899
12027	39766	Vieu Jane.	*Petit Chemins.* Poésie de Jean Rameau. N. di cat. 102355.	1899
12028	39767	Wachs Paul.	*Doux babil.* Bluette pour piano. N. di cat. 102278.	1899
12029	39768	Detto	*Va-bon-train.* Chevauchée pour piano. N. di cat. 102239.	1899
12030	39769	Detto	*Polkinetta.* (Polka de salon pour piano). N. di cat. 102296.	1899
11031	39770	Tosti F. Paolo.	*Love's Gift.* Song. Word by Clifton Bingham. N. di cat. 102393.	1899

Roma, addì 15 luglio 1899.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 25 agosto, a lire 107,59.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

24 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,34 $^1/_2$	97,34 $^1/_2$
	4 $^1/_2$ % *netto*	110,70 $^1/_2$	109,58
	4 % *netto*	99,02 $^5/_8$	97,02 $^5/_8$
	3 % *lordo*	63,54	62,34

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* aprile *1899.*

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di Registro	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Mery Prof. Guglielmo.	Napoli	404	1 aprile 1899	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	131	12 id. »	10	
Detti	Id.	132	12 id. »	10	
Detti	Id.	143	15 id. »	10	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	144	15 id. »	10	Idem
Libreria Salesiana Editrice.	Torino	6880	18 id. »	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	146	19 id. »	10	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright. U. S.
Detti	Id.	147	19 id. »	10	Idem
Detti	Id.	148	19 id. »	10	Idem
Detti	Id.	149	19 id. »	10	Idem
Detti	Id.	150	19 id. »	10	Idem
Detti	Id.	153	21 id. »	10	Idem

Il Direttore Capo della Iª Divisione: GRISOLIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Governo inglese ha pubblicato un *Libro azzurro* a proposito dell'alta sovranità dell'Inghilterra sul Transwaal.

I documenti contenuti in questo *Libro* dimostrano gli sforzi, che ha fatto, ripetutamente in questi due ultimi anni, il Transwaal per ottenere che la questione venisse sottoposta ad un arbitrato.

Finalmente l'alto Commissario inglese al Capo, signor Milner, aveva scritto nel giugno del 1899 al Ministro delle Colonie, signor Chamberlain, che le pretese del Transwaal sono inammissibili e che il modo con cui il Segretario di Stato transwaliano, signor Leyds, trattò i termini della Convenzione di Londra è tale da irritare un uomo di buon senso.

Il sig. Chamberlain rispondeva il 13 luglio, al sig. Milner, in questi termini: « Il Governo di Sua Maestà approva le vostre idee e non ha punto l'intenzione di continuare la discussione col Governo della Repubblica sud-africana, attesochè la sua tesi che il Transwaal è uno Stato Sovrano ed indipendente, non è giustificata nè dalla legge, nè dalla storia ed è quindi interamente inammissibile.

***

Commentando questi documenti, il *Temps* dice che essi sembrano addimostrare che è all'esistenza stessa del Transwaal cui attenta il Governo inglese, rappresentato dal sig. Chamberlain. È vero che la Convenzione del 1881 non è stata esplicitamente abrogata, ma ne sono stati abrogati tutti i diritti di alta Sovranità.

È vero, conclude il *Temps*, che prima del 1894 il Transwaal era sotto l'alta sovranità dell'Inghilterra; ma non è vero che esso non possa emanciparsene. Esso non è stato sempre inglese; non lo era che dal 12 aprile 1877; il suo ritorno all'indipendenza è altrettanto legittimo quanto lo era la sua annessione nel 1877.

Fu già annunziato che il Presidente Krüger aveva protestato contro il Governo portoghese che aveva trattenuto nel porto di Lorenzo Marques delle grandi provvigioni di armi e di munizioni destinate al Transwaal. Ora fu comunicato al Governo del Transwaal una nota in cui è detto che il Portogallo ha certi obblighi verso tutte le nazioni colle quali mantiene relazioni pacifiche, non escluso il Transwaal.

« Il Governo inglese, prosegue la nota, richiamò l' attenzione del Governo portoghese sul fatto che grandi quantità d'armi e di munizioni destinate per il Transwaal erano state importate nella baja di Delagoa e che non sembra esistere una causa ragionevole per la loro introduzione ». In conseguenza, il Governo portoghese stimò necessario di prendere certe precauzioni, sebbene non dubitasse che la faccenda avrebbe finalmente una soluzione soddisfacente.

***

Scrivono da Madrid che non sono incominciati, ma che incominceranno tra breve, i negoziati coi detentori esteri dei titoli del debito spagnuolo. In questi negoziati il Governo di Madrid non cercherà di imporre una soluzione già concretata che potesse essere dannosa ai loro interessi.

Il Governo, in fatti, riconosce gli impegni che la Spagna ha assunto di fronte ad essi e si mostra deciso di osservarli fedelmente. Ma, nel corso dei negoziati coi rappresentanti dei creditori esteri, esso chiederà loro se, avuto riguardo alla situazione che attraversa la Spagna ed alle difficoltà che essa incontrà per mantenere il suo credito, non reputano equo ed anzi conforme ai loro stessi interessi ben compresi, di contribuire agli aggravi dello Stato per mezzo di un'imposta il cui ammontare potrebbe essere fissato di comune accordo.

Se, continua il corrispondente, non si potesse stipulare un accordo su questa base, il Governo lo deplorerebbe senza dubbio; ma esso continuerebbe, ciò nulla meno, a pagare integralmente le cedole del debito esterno e a dimostrare che non è stato mai sua intenzione di sottrarsi agli obblighi contratti. I detentori dei titoli esteri spagnuoli possono quindi essere sicuri che non si recherà nessuna offesa ai loro diritti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re è partito ieri sera da Gressoney, alle ore 22,30 per Pont Saint-Martin, ossequiato alla palazzina De Peccoz dalle autorità.

Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero ieri, a Gressoney, alla benedizione e posa della prima pietra per la costruzione della palazzina Reale in quel paese.

Gli Augusti Sovrani firmarono la pergamena commemorativa della cerimonia, che fu poi chiusa nella pietra.

Il Parroco ed il Sindaco pronunziarono discorsi sul lieto avvenimento per quel paese, facendo caldissimi auguri per la Famiglia Reale.

Alla cerimonia assistevano la popolazione e la colonia dei villeggianti, che fecero calorose ovazioni alle LL. MM.

Il tempo era splendido.

In onore delle LL. MM. il Re e la Regina vi furono, iersera, splendidi fuochi artificiali vicino alla palazzina De Peccoz.

La popolazione e la colonia dei villeggianti fecero calde ovazioni alle LL. MM.

Camera di Commercio ed Arti. — La locale Camera di Commercio ci comunica:

« I commercianti ed industriali che hanno o intendono attivare rapporti di affari sulla piazza di Londra, sono invitati a recarsi alla Segreteria della Camera di commercio in piazza di Pietra, ove saranno loro comunicate verbalmente le informazioni che possono interessarli ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Washington* e *Singapore*, della N. G. I., proseguirono il primo da Tangeri per Genova ed il secondo da Singapore per Hong-Kong; il piroscafo *Manilla*, pure della N. G I., giunse a Cardiff. Ieri i piroscafi *Savoia* ed *Ems*, del N. L., partirono il primo da Las Palmas per Genova ed il secondo da Genova per New-York, il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., passò da Aden diretto a Genova.

Marina militare. — Le RR. navi *Curtatone* e *F. Gioja* sono giunte a Weymouth; la R. nave *Barbarigo* è giunta a Suda e la R. nave *Fieramosca* a Buenos Ayres.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RENNES, 24. — *Processo Dreyfus.* — L'udienza del Consiglio di guerra si apre alle ore 6,40.

Il Cancelliere legge la deposizione di un teste assente, chiamato Penot. Questi afferma che il colonnello Sandherr gli raccontò che i fratelli Dreyfus gli fecero offrire 150,000 franchi per aggiustare l'affare; ma che Sandherr li congedò.

L'avv. Demange legge una nota del colonnello Sandherr, il quale narra che i fratelli Dreyfus gli dichiararono essere pronti a spendere tutta la loro fortuna per scoprire la verità.

Linolle, ex-funzionario, che pranzò col capitano Dreyfus presso Bodson, depone di non ricordarsi di avervi incontrato diplomatici esteri; e soggiunge che riteneva il capitano Dreyfus incapace di tradimento.

Si presenta quindi Maurel, ex-Presidente del Consiglio di guerra del 1894, a deporre.

Questi afferma che, durante i dibattimenti del primo processo Dreyfus, nessuna comunicazione verbale, nè scritta fu fatta ai membri del Consiglio di guerra. Questi conobbero l'affare soltanto dall'incartamento dell'inchiesta e dalle deposizioni dei testi.

Dichiara che il Consiglio di guerra comprese allora perfettamente la dimostrazione fattagli dal perito Bertillon.

Maurel, parlando delle deposizioni dei testi, dice che quella del colonnello Du Paty de Clam riprodusse semplicemente il suo rapporto, e quella del colonnello Henry fu un poco esagerata. Tuttavia egli rimase convinto che il colonnello Henry parlò senza odio e senza passione.

Dichiara che il solo plico che gli fu rimesso durante il processo del 1894, gli fu recato dal colonnello Du Paty de Clam, al quale fu restituito la sera del medesimo giorno. (Movimenti prolungati).

Maurel prosegue la sua deposizione dicendo che vide un solo documento dell'incartamento segreto, ma che questo gli bastò per convincerlo della colpabilità di Dreyfus. Non vide altri documenti.

Soggiunge che anche gli altri membri del Consiglio di guerra erano nella stessa disposizione d'animo.

L'avv. Labori esprime la sua meraviglia.

Maurel ripete che ritenne la sua convinzione come stabilita dopo la lettura di un solo documento.

L'avv. Labori domanda al generale Mercier se riconosce di

avere ordinato a Maurel di comunicare documenti ai membri del Consiglio di guerra.

Il generale Mercier risponde che non aveva diritto di dare un ordine formale, ma che diede un ordine morale in modo bastantemente preciso (Sensazione).

Mercier, a domanda di Labori, risponde che, al momento dell'arresto di Dreyfus, non esisteva altro addebito contro lui fuorchè il *bordereau;* del resto non vi erano che presunzioni.

Il generale Mercier, rispondendo ad altre interrogazioni dell'avv. Labori, dichiara che, prima di fare arrestare Dreyfus, non indagò le questioni di dettaglio, ma che ritenne occorrere sopra tutto di porre fine al tradimento. Dice che il capitano Dreyfus potè avere a Bourges informazioni sul freno idropneumatico.

Soggiunge che non fece redigere processo verbale delle confessioni fatte dal capitano Dreyfus al capitano Lebrun-Renault, perchè ritenne che la questione era senza importanza, sembrandogli impossibile la revisione del processo.

Inoltre il generale Mercier dice che non conosce il comandante Esterhazy, e dichiara parimenti di non aver conoscenza del processo del 1898.

L'avv. Labori esprime la sua meraviglia in proposito.

Il generale Mercier gli replica: « Non vi riconosco di diritto d'interrogarmi sui miei pensieri » e, fissando con occhio truce l'avv. Labori, esclama: « Io non sono un accusato! »

L'avv. Labori spiega che si tratta di domande rispettose e non d'un interrogatorio.

Chiede quindi al generale Mercier di spiegare le sue allusioni ai 35 milioni di franchi sposi dai difensori di Dreyfus ed a che cosa servissero.

Mercier risponde: « È piuttosto a voi che potrei domandarlo! » (Movimenti).

L'avv. Labori chiede spiegazioni circa la relazione del falso del 1894. Dice che vengono date spiegazioni confuse sui documenti, i quali non sono designati chiaramente, perchè appartengono all'incartamento segreto, e specialmente sul documento scritto in lapis bleu.

Il generale Mercier, il generale Gonse, il generale Roget, il comandante Lauth e l'archivista Gribelin intervengono.

Il Commissario del Governo, comandante Carrière, protesta, dichiarando che si vuole far credere ad un nuovo falso, impiegato come documento di confronto.

L'avv. Labori risponde che ricerca semplicemente la verità.

Il comandante Lauth afferma che il documento esisteva prima del processo del 1894.

Il generale Mercier dice che non lo conosceva.

Il generale Gonse dichiara che il colonnello Sandherr aveva il documento e lo mise nell'incartamento, come documento di confronto.

Il generale Mercier, riguardo al dispaccio del colonnello Panizzardi, dice che questo non fu comunicato al Consiglio di guerra del 1894, ed aveva ordinato al generale Boisdeffre di non metterlo nell'incartamento segreto (Movimenti).

L'avv. Labori parla della nota che stabilisce la versione falsa del dispaccio 2 novembre, designante il capitano Dreyfus come traditore.

Il Generale Chamoin spiega che il Generale Mercier gli rimise il documento, in cui trovò delle inesattezze. Risolvette quindi di non servirsene. Tuttavia lo comunicò al Consiglio di guerra, e quindi lo restituì al Generale Mercier.

Questi dichiara che la nota gli fu rimessa dal colonnello Du Paty de Clam (Movimenti).

Questo documento, del quale si dà lettura, menziona due traduzioni del dispaccio 2 novembre che furono comunicate al Ministro della guerra dal Ministro degli affari esteri. Una traduzione designa il capitano Dreyfus come autore della consegna di documenti alla Germania.

Il Generale Chamoin dichiara che comunicò al Generale Mercier il documento, come documento privato; ed assume la responsabilità della comunicazione, che però considera un errore.

Il Presidente dice che il Consiglio di guerra non terrà alcun conto di tale documento.

Risbourg, che comandava la guardia repubblicana nel 1894, racconta come egli apprese le confessioni fatte dal capitano Dreyfus al capitano Lebrun-Renault.

Il capitano Dreyfus protesta contro tale racconto e dichiara che, rientrando in prigione dopo la degradazione, il capitano Lebrun-Renault gli strinse la mano, ciocchè sembra in contraddizione colle sue dichiarazioni. Del resto, soggiunge, quando un'accusa così spaventevole pesò su di un uomo che resistette per cinque anni, non si deve soltanto parlare di convinzione, ma addurre prove certe, altrimenti non comprendo più nulla (Sensazione).

Il capitano Dreyfus ritorna sulla protesta d'innocenza fatta al colonnello Du Paty de Clam. Lamenta che il generale Mercier non abbia fatto continuare le ricerche, cominciate dal colonnello Du Paty de Clam. Avrebbe egli potuto così distruggere la leggenda delle confessioni che ora prese tanto sviluppo (Movimento).

Segue la deposizione del comandante Curé sfavorevole al comandante Esterhazy.

L'antico portiere del Ministero della guerra e Capiaux, suo successore, dichiarano che videro Leblois recarsi presso il colonnello Picquart in aprile 1896.

L'avv. Labori constata che i testimoni non dicono che le visite siano state fatte in settembre od in ottobre 1896.

Giulio Roche depone che fece pratiche per far entrare il comandante Esterhazy nel Ministero della guerra; ma le abbandonò dopo che il generale Billot gli fece comprendere che vi si opponevano ragioni d'ordine privato, di diritto comune ed altre anche più decisive (Movimento).

Il teste non ricorda le parole del generale Billot; però ne risultò per lui un obbligo morale di non occuparsi più del comandante Esterhazy.

Devernines, commissario speciale, rende conto della sorveglianza fatta al comandante Esterhazy, della quale era stato incaricato dal colonnello Picquart. Dice che il comandante Esterhazy fu visto parecchie volte entrare ostensibilmente nel palazzo dell'Ambasciata tedesca.

L'avv. Labori vuole fare parecchie domande al generale Roget sopra il comandante Esterhary; ma il generale Roget gli risponde che non deve dire a lui ciò che pensa (Risa).

Il colonnello Fleur racconta che il colonnello Cordier, sottocapo all'ufficio d'informazioni nel 1894, gli avrebbe detto di dubitare della colpabilità del capitano Dreyfus ed avrebbe inoltre dichiarato che il rinvio del colonnello Sandherr ed il suo erano il principio della rivincita degli ebrei. Soggiunge che più tardi Cordier, nella sua deposizione, dimostrò opposti sentimenti.

Il teste riferisce anche numerose voci a carico del capitano Dreyfus.

Il capitano Dreyfus, rispondendo circa tali voci, chiede che si faccia una inchiesta sulle menzogne riferite dal colonnello Fleur.

Il colonnello Cordier dice non può parlare dell'affare, perchè non è prosciolto dal segreto professionale.

Il Presidente dice che il colonnello Cordier sarà inteso ulteriormente.

Il deputato Grandmaison riferisce la conversazione che ebbe con un amico inglese, Carlo Blaker. Questi gli disse di essere sicuro dell'innocenza del capitano Dreyfus, perchè aveva visto una lettera dell'Addetto militare all'Ambasciata tedesca, colonnello Schwarzkoppen, il quale affermava essere il capitano Dreyfus innocente.

Il teste constata che gli avvocati difensori del capitano Dreyfus si valgono dell'appoggio estero.

L'avv. Labori lo prega di precisare le sue parole.

Il deputato Grandmaison riferisce discorsi del Ministro tedesco, de Bülow, dai quali si rileva che il Governo tedesco non conosce il capitano Dreyfus nè il comandante Esterhazy, ma che lo Stato Maggiore tedesco conosceva il comandante Esterhazy.

L'avv. Labori dice che questi discorsi non hanno nulla d'inverosimile.

Muller racconta che, in una sua visita al Castello di Potsdam, vide nella camera dell'Imperatore il giornale *La Libre parole* sopra un tavolo rotondo; e che sul giornale lessè, scritte a *lapis bleu*, le seguenti parole in tedesco: *Dreyfus è preso*. Però circa la parola tedesca significante l'arresto di Dreyfus, dichiara di non poter affermare di avere ben letto o compreso tale parola.

Savignead, ex-ordinanza del colonnello Picquart, afferma che questi scrisse in maggio o giugno 1897 al senatore Scheurer-Kestner ed alla signorina Cominges.

L'avv. Labori fa osservare che il senatore Scheurer-Kestner smentisce di aver ricevuto lettere in quell'epoca.

La seduta è tolta senza incidenti.

BUCAREST, 24. — In seguito alla notizia ufficiale della comparsa della peste bubonica nell'Astrakan, il Governo ha ordinato la chiusura della frontiera rumena, tranne nei quattro punti di Galz, Falciu, Lipkany e Radautz, nei quali furono stabiliti posti di osservazione.

SHANGHAI, 24. — La peste è stata segnalata a Neu-Chang. Si teme grandemente anche per Tien-Tsin e per altre località della China settentrionale.

OPORTO, 24. — Il medico Hepennez viene ad Oporto per combattere la peste.

L'Associazione commerciale domanda che il professore Kock venga qui per studiare la malattia.

RAMBOUILLET, 24. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevendo i membri del Consiglio del Circondario, ha detto che non è senza profonda tristezza che egli ha visto il turbamento degli animi provocare disordini nelle vie; ma non bisogna esagerarne la gravità nè abbandonarsi allo sconforto.

Il Presidente Loubet ha soggiunto che egli ha la convinzione profonda che sia prossima la fine delle inquietudini. Le misure prese dal Governo attestano che esso è fermamente risoluto a difendere la Repubblica, tutelando la pace pubblica ed assicurando il rispetto alle leggi. Tutto il paese dovrà inchinarsi dinanzi al giudicato del Consiglio di guerra di Rennes, che sarà pronunziato nella più completa indipendenza.

PARIGI, 25. — Le dimostrazioni, interrotte nei giorni scorsi, ricominciarono iersera nei dintorni di via Chabrol.

Alle ore 9,30 la polizia respinse un gruppo di donne del mercato, che portavano pane a Guérin.

Nuove zuffe avvennero a mezzanotte tra la folla e la polizia. 8 borghesi e 4 agenti di polizia rimasero feriti. Si operarono una ventina di arresti.

LONDRA, 25. — Un piroscafo è partito ieri per l'Africa del Sud, con 900 uomini. Un altro partirà, oggi, con grande quantità di munizioni e materiale.

Un battaglione di mille uomini è partito, ieri, da Gibilterra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 24 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,6

Barometro a mezzodì	759,7
Umidità relativa a mezzodì	23
Vento a mezzodì	SE debole.
Cielo	Sereno.
Termometro centigrado	Massimo 26,6. Minimo 15°,0.
Pioggia in 24 ore	0,0

Li 24 agosto 1899.

In Europa pressione ancora elevata sulla Germania a 768; bassa sulla Turchia 754 Costantinopoli e sull'Irlanda a 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato sull'Italia superiore fino a 2 mm., e d'altrettanto al Sud; qualche pioggia sull'Italia inferiore.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 765 Belluno, Genova, Cagliari; 763 Napoli; 761 Lecce, Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 24 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio.	—	—	—	—
Genova.	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	25 9	20 2
Massa e Carrara	sereno	calmo	27 9	16 0
Cuneo	sereno	—	27 5	15 0
Torino	coperto	—	25 0	17 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	28 3	15 5
Domodossola	sereno	—	27 0	10 1
Pavia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 0	13 0
Milano	sereno	—	28 8	16 4
Sondrio	sereno	—	25 2	14 7
Bergamo	sereno	—	23 5	17 2
Brescia	sereno	—	26 0	15 5
Cremona	sereno	—	26 9	15 9
Mantova	sereno	—	28 0	17 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	24 2	13 0
Udine	sereno	—	25 0	15 5
Treviso	sereno	—	28 6	16 6
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	25 4	18 3
Padova	sereno	—	25 4	16 0
Rovigo	sereno	—	28 6	15 8
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 7	15 6
Parma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 1	16 5
Reggio nell'Em.	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 4	15 5
Modena	sereno	—	25 9	14 8
Ferrara	sereno	—	25 2	16 2
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 2	14 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	25 0	15 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	24 2	13 0
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	24 2	19 0
Urbino	sereno	—	20 5	13 2
Macerata	sereno	—	20 2	15 8
Ascoli Piceno	sereno	—	22 0	13 5
Perugia	sereno	—	21 0	14 6
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 7	12 5
Lucca	sereno	—	27 6	14 7
Pisa	sereno	—	28 8	10 8
Livorno	sereno	calmo	27 0	15 0
Firenze	sereno	—	26 9	13 4
Arezzo	sereno	—	23 8	12 8
Siena	sereno	—	23 0	14 7
Grosseto	sereno	—	27 4	12 4
Roma	sereno	—	25 5	15 0
Teramo	sereno	—	20 6	16 2
Chieti	sereno	—	20 8	8 6
Aquila	sereno	—	19 7	9 7
Agnone	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 8	11 2
Foggia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 4	14 6
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	22 8	17 7
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 0	15 0
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 5	15 0
Napoli	sereno	calmo	23 7	17 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	90 8	10 9
Caggiano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 3	10 1
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 0	11 4
Cosenza	sereno	—	24 5	12 0
Tiriolo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 0	11 0
Reggio Calabria	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	24 6	21 0
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 1	20 4
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	28 0	16 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	28 2	16 0
Messina	sereno	legg. mosso	26 1	22 7
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	27 7	18 4
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 1	16 9
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	29 0	18 0
Sassari	sereno	—	27 2	17 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI   Tipografia delle Mantellate.   *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.